

Andare al concerto? (Varian, capp. 6 e 14)



I Portishead, gruppo inglese fra i fondatori del genere “trip-hop”, tornano a cantare dopo un lungo periodo di silenzio per presentare il loro nuovo album e annunciano che due tappe del loro tour europeo si terranno in Italia. Un loro vecchio fan si informa immediatamente sul costo del biglietto del primo concerto, che si terrà a Firenze, città nella quale vive. Il fan ha una funzione di utilità quasi-lineare fra (biglietti per) concerto (T) e altri beni di consumo (C): $U(T,C)=50T-10T^2+C$. Il prezzo degli altri beni di consumo è pari a 1 (quindi C equivale sostanzialmente a reddito domandato per le spese in altri beni di consumo) e il reddito giornaliero del fan è di 100 Euro.

A) Qual è il prezzo di riserva del fan per il concerto?

Il (biglietto per) concerto è un bene discreto, per cui è possibile calcolare il prezzo di riserva semplicemente come la quantità massima di denaro che il soggetto è disposto a cedere per “consumarlo”, ovvero quella quantità che lo lascia indifferente se non andare, cioè $T=0$, o andare, $T=1$. Ponendo $U(0,100)=U(1,100-r)$, cioè $100=50-10+(100-r)$ è possibile ricavare $r=40$.

B) Dopo aver controllato che il prezzo del biglietto è di 32 euro, deciderà di andare al concerto o no? Se decide di andare, quale è il beneficio che ottiene dalla visione del concerto?

Ogni soggetto acquista una unità aggiuntiva di un bene se $r > p$. Poiché il prezzo di riserva è maggiore del costo del biglietto, il nostro fan decide di acquistare il biglietto e andare al concerto. Ciò gli procura un beneficio netto di 8 Euro. (Nota: ogni prezzo del biglietto fino a 40 è compatibile con l’andare al concerto, ma il beneficio ottenuto diminuisce all’aumentare del prezzo, fino ad annullarsi per $p=40$ e diventare negativo per prezzi ancora maggiori: a questo punto il fan decide di non andare al concerto)

Dopo essersi goduto il primo concerto, il fan dei Portishead scopre che degli amici hanno già organizzato di andare a sentire il secondo concerto, previsto il giorno dopo a Milano. Gli amici gli dicono che saranno felici di offrirgli un passaggio in macchina e che poiché andrebbero comunque egli non dovrà sostenere alcun costo di viaggio.

C) Qual è il prezzo di riserva del fan per questo secondo concerto? Visto che il prezzo del biglietto è lo stesso del concerto precedente, deciderà di andare anche al secondo concerto? La scelta dipende dalla sua disponibilità di denaro?

Utilizzando lo stesso ragionamento per una unità addizionale del bene, calcoliamo le utilità con $T=1$ e $T=2$, e poniamo $U(1,100)=U(2,100-r)$ e ricaviamo il nuovo prezzo di riserva. Dato $50-10+100=100-40+(100-r)$ otteniamo $r=20$. Il prezzo di riserva è adesso inferiore al prezzo e il fan decide quindi di non andare con gli amici. La scelta non dipende dal reddito, ma unicamente dall’andamento dell’utilità marginale rispetto a T . Questo deriva dal particolare tipo di funzione di utilità che rappresenta le sue preferenze fra T e C che abbiamo ipotizzato essere di tipo quasi lineare.

Supponiamo che prima di andare al concerto (ovviamente il primo, visto che deciderebbe comunque di non andare al secondo) gli venga prospettata l’ipotesi di andare gratis ad un altro concerto. In realtà quella sera a Firenze si esibiscono anche Le Vibrazioni, il cui genere, rock italiano che si richiama agli anni ’70, ha comunque un certo fascino sul nostro fan.

D) Qual è il costo opportunità di andare al concerto delle Vibrazioni? 40, 32, 8, 0? A quale concerto andrà il nostro fan?

Ricordiamo per *costo opportunità* si intende il costo “implicito” di una scelta, misurato in termini dei benefici a cui si rinuncia non facendo una possibile scelta alternativa. Quindi il costo dell’andare al concerto delle Vibrazioni, zero, non è il “vero” costo sostenuto, se la stessa sera si può andare ad un altro concerto come quello che gli procura ...